

Audizione dell'amministratore delegato alla commissione bilancio della Camera: posizione pregiudiziale dalla Fiom

# Fincantieri sollecita la quotazione

*Bono: manca il via operativo e sono risorse necessarie per lo sviluppo*

**ROMA.** Sulla quotazione in Borsa di Fincantieri la decisione politica «c'è, ma manca il via libera operativo». Lo ha spiegato in un'audizione alla commissione Bilancio della Camera l'amministratore delegato della società Giuseppe Bono. L'ad ha sottolineato che senza l'arrivo in Borsa sono a rischio gli investimenti della società. «Siamo in una fase in cui la decisione sulla quotazione c'è, ma non c'è un via operativo. Per la prima volta - ha detto Bono - il governo ha dichiarato che non sarà una quotazione per fare cassa, ma per fare affluire risorse nell'azienda in modo da poterle utilizzare per lo sviluppo». Lo Stato dovrebbe offrire al mercato una quota attorno al 48% del capitale in modo da conservarne il 51%, con il restante 1,2 controllato da Citibank per un incasso atteso di circa 800 milioni.



Giuseppe Bono

Bono, a proposito della risoluzione parlamentare che ha impegnato il governo a non procedere con la quotazione di Fincantieri prima di un accordo tra azienda e sindacati sul piano industriale, risoluzione voluta in massima parte dalla sinistra radicale vista l'opposizione della Fiom al

collocamento in Borsa, ha osservato: «Per quel che mi riguarda si resta alla decisione del governo di procedere in modo da sbarcare entro il primo semestre 2008 in Borsa. Con la Fiom - ha aggiunto - ci parlo tutti i giorni e sono ancora disposto a farlo. Loro però partono da una posizione pregiudizialmente contraria alla Borsa». Alla domanda su cosa accadrebbe se la quotazione non andasse in porto, Bono ha replicato: «Se l'azienda non sarà collocata in Borsa andrò dall'azionista a spiegare quali saranno le conseguenze dal punto di vista industriale e degli investimenti». Nel dibattito in commissione è sostanzialmente emersa una convergenza bipartisan sulla necessità di quotare l'azienda per reperire risorse da destinare agli investimenti salvo l'opposizione degli esponenti dell'ala più a sinistra della maggioranza.